

# COMUNE DI NAVELLI

PROVINCIA DI L'AQUILA

Via Pereto, 2  
67020 NAVELLI

Partita I.V.A. N. 00188910665

Tel. 0862/959119  
Fax 0862/959323

Reg. Ord. n. 14

lì, 15 maggio 2009

**OGGETTO : Ordinanza di dichiarazione di inagibilità degli immobili a seguito del sisma del 6 aprile 2009. 3° Elenco.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 108 lett. c) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato lo Stato di Emergenza in conseguenza dei fenomeni sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

VISTO che per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al decreto sopra citato, provvedono, tra gli Enti preposti, anche i comuni a termini dell'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 “anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizioni vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico”;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 n. 3753, recante primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 n. 3754, recante ulteriori interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2009 n. 3755, recante ulteriori interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo, il giorno 6 aprile 2009;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009, con il quale sono stati individuati i Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;

CONSIDERATO che a termini dell'art. 15 comma 3 della legge n. 225/1992, il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, ed in tale veste assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione adottando gli interventi necessari;

CONSIDERATO che lo spaventoso sisma del giorno 6 aprile c.a. ha colpito violentemente la provincia dell'Aquila, tra cui anche il Comune di Navelli, infliggendo al territorio di questo Comune ferite profonde e devastanti;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 6 del 07.04.2009, con la quale a seguito del sisma di cui sopra è stata disposto lo sgombero da parte di eventuali occupanti di tutti i fabbricati come dettagliatamente identificati catastalmente nell'ordinanza in parola;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

PRESO ATTO che nei giorni 7,8,9,10,11,12 maggio 2009, si sono svolti i sopralluoghi da parte del personale dell'U.O., al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che gli edifici in cui risiedono i nuclei familiari di seguito indicati, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso:

**Navelli Capoluogo:**

- 1) Piccioli Francesco e Gianluigi – P.zza Piccioli – Foglio 24 part. 661;
- 2) Torlone Francesca – Via Roma n. 1 –Foglio 24 part. 844;
- 3) Torlone Ermanno/Enrico Via S. Pasquale - Foglio 24 part. 930;
- 4) Torlone Ermanno/Eredi Di Felice Via S. Pasquale - Foglio 24 part. 930;
- 5) Federico Rosa – Via Sotto la Chiesa - Foglio 30 part. 933;
- 6) Cabina TELECOM (S. Rocco) - Foglio 30 part. 787;
- 7) Troiani Giuseppe – Via Risorgimento – Foglio 24 part. 907;
- 8) Casa Canonica (Curia) – Via Sotto la Chiesa n. 8 – Foglio 24 part. 910;
- 9) Grasso Roberto – Via Forno da Capo – Foglio 24 part. 929;
- 10) Lipani Sara – Via Roma – Foglio 24 part. 839;
- 11) Santucci Vanda/Di Maio Rosa – Via porta Villotta – Foglio 24 part. 923;
- 12) Balduin Gina/Di Maio Clemente – Via Porta Villotta – Foglio 24 part. 909;
- 13) Federico Luciano – Via Risorgimento n. 6 – Foglio 24 part. 705-706;
- 14) Di Matteo Giovanni e Maria Laura – Via Roma – Foglio 24 part. 670;

**Frazione di Civitaretenga:**

- 15) Cortelli Emilio – Via Chiuse n. 2 – Foglio 13 part. 173;
- 16) Cortelli Emilio – Via Chiuse n. 1 – Foglio 13 part. 195;
- 17) Catalano Antonio – Via Giudea n. 8 – Foglio 13 part. 422;
- 18) Chiurri Nicolina – Via Castello n. 8 – Foglio 13 part. 569-571-810;
- 19) Chiurri Ida – Via Castello – Foglio 13 part. 568-571-810;
- 20) De Amicis Germano – Via Castello – Foglio 13 part. 614;
- 21) Di Clemente Giovanna – Via Arenale – Foglio 13 part. 40-78;
- 22) D'Innocenzo Redento – Via Arenale – Foglio 13 part. 66-87-92-612;
- 23) Colantonio Anna – Via Giordano Bruno – Foglio 13 part. 381;
- 24) Santarelli Sergio – Via Castello n. 16 – Foglio 13 part. 509;
- 25) Furlanetto Barbara – Via del Ponte – Foglio 13 part. 567;
- 26) Altero Barbara – Via Mazzini – Foglio 13 part. 509;
- 27) Cantalini Piera e Altri – Via G. Carducci – Foglio 13 part. 460;

- 28) De Amicis Giovanni e Altri – Via Giordano Bruno n. 1 – Foglio 13 part. 457;
- 29) Catalano Pamela – Via Castello – Foglio 13 part. 479;
- 30) Marcantonio Alberto – Via G. Carducci n. 2 – Foglio 13 part. 465;
- 31) De Mita Gina – Via Aseno n. 5 – Foglio 13 part. 16;
- 32) Tiberio Giuseppina – Via della Fonte – Foglio 13 part. 413;
- 33) Perelli Michelina –Via G. Verdi – Foglio 13 part. 422;
- 34) Spink Daniel Mark – Via G. Verdi – Foglio 13 part. 270;
- 35) Barone Renata – Via degli Archi – Foglio 13 part. 530;
- 36) Barone Renata – Via Giudea – Foglio 13 part. 440;
- 37) Genovesi Teresa – Via Castello – Foglio 13 part. 538-540;
- 38) Marea Marina – Via Vittorio Emanuele – Foglio 13 part. 509;
- 39) De Amicis Angelo –Via Borgo – Foglio 13 part. 216;
- 40) Di Luzio Giovanni – Via S. Antonio – Foglio 13 part. 200;
- 41) Alloggio Comunale – Via Vittorio Emanuele – Foglio 13 part. 511;
- 42) Di Luzio Giovanna – Via Castello n. 1 – Foglio 13 part. 568 – 1958;
- 43) Marini Paola – Via Castello – Foglio 13 part. 622;

DATO ATTO, altresì, che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio;

### **DICHIARA**

La totale inagibilità per gli immobili appartenenti ai proprietari indicati in narrativa, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate.;

### **ORDINA**

Il non utilizzo di detti immobili sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

### **DISPONE**

Che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei fabbricati stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

Che copia della presente Ordinanza sia comunicata agli interessasti mediante affissione nelle bacheche comunali, tendopoli, ecc;

Responsabile del procedimento è l'Ing. Sebastiano Angelone;

La Polizia Municipale è incaricata della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile ricorso al TAR entro 60 giorni ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Residenza comunale lì, 15 maggio 2009

IL SINDACO  
F.to (Paolo Federico)